

Via a risparmi e rilancio web. Perdite complessive da 13 mln (

## Unità, nuovo stato di crisi e cambio di concessionaria

DI MARCO A. CAPISANI

In arrivo il piano per risanare e mantenere la continuità aziendale dell'Unità. Si parte con un nuovo regime di solidarietà che porterà la decurtazione degli stipendi dei giornalisti dal 20% al 35%, fino al 2015, e assicurerà risparmi per 4,7 milioni di euro. Si risparmia anche sull'affitto della sede del giornale diretto da **Claudio Sardo** e soprattutto si pensa ai ricavi pubblicitari attraverso la nuova concessionaria Web System (gruppo Sole 24 Ore) che segue da questo mese anche le inserzioni online, prima curate da Tiscali Adv dell'azionista **Renato Soru** (al 23,9%), dopo che dallo scorso maggio aveva preso in gestione la raccolta del giornale cartaceo. Dal punto di vista editoriale, infatti, l'Unità ha intenzione d'investire soprattutto nell'online sdoppiando la sua presenza con un nuovo sito *U*, oltre al già esistente *www.unita.it*. *U* prende il nome dell'omonimo inserto culturale del giornale cartaceo. Col Pd, poi, è stato definito l'accordo per diffondere via abbonamento l'Unità sia tra i sostenitori che s'iscrivono online al Partito democratico sia comunque all'interno dell'edicola multimediale Pd Kiosk. Dal Pd dovrebbero arrivare nelle casse della Nie quasi 2,3 milioni di euro in tutto, per i prossimi tre anni. L'edizione cartacea verrà coinvolta nel piano di rilancio attraverso la creazione di una sorta di redazione unica carta+web. Obiettivo: trasformare l'Unità in un laboratorio multimediale per raccontare

problemi e proporre soluzioni, secondo le intenzioni dei vertici aziendali. Al centro di questo laboratorio ci sarà, per l'appunto, internet.

Comunque di tutte queste iniziative la Nie sa bene che i benefici arriveranno dopo più di un anno. Per il 2013, però, le stime interne parlano di un rosso contenuto sui 700 mila euro con il raggiungimento di margini positivi. Dall'anno prossimo si attende il ritorno in utile.

Al momento quello che c'è di certo è che le perdite pregresse ammontano a 10,5 milioni di euro mentre quella dallo scorso gennaio a fine luglio 2013 è pari ad altri 2,1 milioni di euro. In tutto 12,7 milioni di euro. Ossia perdite superiori a un terzo del capitale, che fanno scattare la procedura ex articolo 2446 del codice civile. Per ripianare le perdite, oltre ad attingere da alcune riserve, il capitale sociale è stato quindi ridotto a 4,3 milioni dai precedenti 8,3 milioni di euro.

Mentre per continuare a garantire la continuità aziendale e sostenere il successivo rilancio della testata la Nie ha avviato un aumento di capitale da 5,5 milioni di euro, che si chiuderà il prossimo 30 ottobre. Al momento ha deciso di sottoscrivere la ricapitalizzazione solo **Matteo Fago** (oggi al 16% della casa editrice Nuova iniziativa editoriale). Fago, imprenditore web e fondatore di Venere.com, primo sito web di viaggi in Italia, era già in pectore il socio di riferimento cui affidare lo sviluppo telematico dell'Unità. Della compagine azionaria fanno parte anche l'a.d. **Fabrizio Meli** (col 24%) e l'imprenditore **Maurizio Mian** (col 31,2%).

